

Penna d'oca

Numero Uno – Settembre 2002

Per saperne di più, vai [alle Note](#)

Eccoci al primo vero numero di PENNA D'OCA. Ce l'abbiamo fatta: abbiamo messo in rete il sito, inviato la Newsletter Numero Zero e ora... iniziamo a raccogliere il materiale, sperando di riuscire a tenere vivo il vostro interesse! Ringraziamo chi di voi ha già voluto iniziare a mandarci qualcosa, senza quasi nemmeno sapere cosa ne avremmo fatto: è stato un grande gesto di fiducia... E noi della Redazione vi invitiamo a visitare il nostro sito www.pennadoca.net, per rendervi conto delle novità: abbiamo aggiunto la pagina dei link, la pagina delle curiosità e alcuni testi... insomma, ci siamo dati da fare!

In questo e nei prossimi numeri di PENNA D'OCA troverete nuove indicazioni di concorsi letterari e segnalazioni di siti, qualche piacevole (ci auguriamo) lettura, alcune note di carattere più tecnico sulla scrittura e soprattutto... tanto spazio che potrete riempire con i vostri scritti e le vostre segnalazioni. Aiutateci a trasformare questa Newsletter in un Vaso di Pandora per tutti gli scrittori, dove ciascuno possa trovare ciò che cerca.

In tutto questo seguiremo un sentiero che arrivi direttamente alla porta di casa vostra; voi dovete solo indicarci la via, dire cosa vi interessa. Noi arriveremo.

Un grazie particolare ai colleghi di www.wordson-line.it, che sono stati i primi a manifestarci il loro appoggio.

In questo numero:

Concorsi: [Concorso Letterario Nazionale di Scrittura Femminile "Ma Adesso Io"](#)

Strumenti: [Dizionari... Istruzioni per l'uso](#), di Enrico Gradellini

Segnalazioni: [Danteide](#), sito segnalato da Piero De Biase

Recensioni: [Recensione a "Dio di illusioni"](#), di Michele Egli

[Recensione a "Nessun dove"](#), di Niffi

Poesia: [Sale](#), di Davide Vago

Narrativa: [Fear](#), di Enrico Gradellini

["Perfetta"](#), romanzo a puntate di Laura Bertoli - Seconda puntata

Concorsi

Concorso Letterario Nazionale di Scrittura al Femminile "Ma Adesso Io"

COMUNE DI FAENZA ASSESSORATO PARI OPPORTUNITA' - In collaborazione con Associazione Nuovi Materiali - Concorso Letterario Nazionale di Scrittura Femminile MA ADESSO IO - Sesta edizione - 8 marzo 2003

Regolamento:

Art.1 - Possono partecipare al Concorso tutte le donne che abbiano compiuto il 16esimo anno di età, ovunque residenti.

Art.2 - Le partecipanti potranno inviare scritti di loro produzione, inediti, a tema libero, in lingua italiana, rientranti in una di queste tre sezioni: a) Poesia; b) Narrativa (racconti, romanzi brevi, favole); c) Memorialistica (testimonianze e diari).

Art.3 - Si potrà partecipare ad una sola sezione. I limiti redazionali cui attenersi sono:

.per la sezione Poesia: minimo 3, max 5 poesie,

.per la sezione Narrativa: racconti e favole, max 20 cartelle; per romanzi brevi, max 100 cartelle,

.per la sezione Memorialistica: max 100 cartelle.

Le cartelle dovranno mantenersi nei limiti di circa 30 righe per 60 battute l'una.

Art.4 - Le opere andranno inviate in n.4 copie dattiloscritte per la sezione Poesia e in n. 8 copie per la sezione Narrativa e Memorialistica. In una busta chiusa, allegata alle copie, dovranno essere apposte le generalità dell'autrice: nome e cognome, indirizzo completo, numero di telefono, età, professione, sezione cui intende partecipare, titolo dell'opera, firma. Inoltre la dichiarazione firmata: "Autorizzo il trattamento dei dati ai fini istituzionali (L. 675/1996)". Le copie dovranno essere rigorosamente anonime, raccolte in fascicoli ben separati ed opportunamente pinzati. I testi non saranno restituiti. Non saranno prese in considerazione le opere inviate via e-mail. La partecipazione al Concorso è gratuita. Non sono ammessi al concorso i vincitori dell'edizione precedente.

Art.5 - Le opere vanno inviate entro e non oltre il 10 gennaio 2003 al seguente indirizzo: Segreteria Concorso Scrittura Femminile, Assessorato Pari opportunità, Comune di Faenza, Piazza del Popolo 31, 48018 Faenza (RA). Per l'ottemperanza dei limiti di tempo fa fede il timbro postale.

Art.6 - Le opere saranno valutate, a giudizio insindacabile ed inappellabile, da una giuria designata dal Comune, presieduta dalla scrittrice Lidia Menapace, di cui faranno parte esponenti qualificati del mondo della cultura.

Art.7 - Per ciascuna sezione la Giuria sceglierà un'opera vincitrice e una rosa di opere segnalate. Per ciascuna opera vincitrice sarà assegnato un premio di Euro 1.000. Le opere vincitrici e quelle segnalate saranno presentate pubblicamente domenica 9 Marzo 2003, in occasione delle Manifestazioni dell'8 marzo, Giornata internazionale della Donna. La Giuria si riserva la facoltà, ove lo ritenga opportuno, di non assegnare premi. A tutte le partecipanti ammesse al concorso verrà consegnata, durante la cerimonia di premiazione, un ricordo dell'iniziativa. L'esito del concorso verrà opportunamente pubblicizzato attraverso la stampa ed altri canali di informazione.

Art.8 - L'Amministrazione comunale si riserva di pubblicare, per una sola volta, per intero o in forma parziale, a cura della Società Editrice "Il Ponte Vecchio" di Cesena, il materiale ammesso al concorso, in particolare le opere vincitrici e quelle segnalate. Per tale pubblicazione l'Amministrazione comunale acquisirà automaticamente i diritti dell'editore e ogni altro diritto di sfruttamento economico (che potrà trasferire a suo insindacabile giudizio), assicurando alle autrici delle opere la citazione del nome o dello pseudonimo, in base alle norme vigenti. Resta salvo ogni altro diritto di utilizzazione economica del materiale ammesso al concorso, che potrà essere esercitato dalle autrici in via esclusiva o mediante cessione a terzi, secondo quanto previsto dalla legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche ed integrazioni.

Art.9 - I premi dovranno essere ritirati personalmente dalle vincitrici, che saranno avvisate in tempo utile. In casi eccezionali potranno essere sostituite da persone da loro designate.

Art.10 - La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento. Per informazioni rivolgersi a: Assessorato Pari opportunità: Tel. 0546 691251 Fax 0546 691031 e-mail: maadessoio@racine.ra.it

Strumenti

Dizionari... Istruzioni per l'uso, di Enrico Gradellini

Per chi scrive, i dizionari, sono uno strumento di ricerca e controllo, ma ogni tanto anche di svago e di fantasia... non sono certamente rare le volte in cui si cercano le origini di una parola od un suo sinonimo "particolare", magari ormai in disuso.

Per primo: uno strumento di controllo.

La sua funzione prima la svolge nei momenti di dubbio... quel dubbio che ogni tanto ti assale nel momento di massima creazione, quando la musa pare ti abbia preso per mano, quelli sono i momenti delle domande tipo "Esterrefatto si scrive con due erre? ". Il panico, sì, il panico di non sapere cosa fare ti assale, controllo la parola rischiando di non ricordare nemmeno il nome del protagonista o seguo la musa? Non dubitare, la musa ritorna... l'errore resta.

E se fosse l'ispirazione?

Non limitiamoci a vederlo leggendo sulla copertina "Dizionario"; lui è molto di più. Vi potete trovare la storia delle parole, attraverso accezioni e sfumature, esempi d'uso, relazioni con altri termini, concetti; se è un oggetto complesso troverai facilmente l'elenco dei pezzi di cui è composto (se sei fortunato con la relativa immagine), come un motore od un'armatura da cavaliere medioevale. Magari ci trovi proprio quella frase che ti serviva per iniziare il tuo libro, o magari un'assonanza per un gioco linguistico... e se al fianco della parola che cerchi trovi proprio una figura di quell'uccello o di quella pianta che cercavi da mesi inutilmente???

Dizionario monolingue

Tra i vari tipi di dizionario forse il più classico. Fornisce i significati delle parole, spesso allega esempi con frasi. Spesso prima della spiegazione della parole troviamo la trascrizione fonetica (che ne fornisce la pronuncia esatta), ed una indicazione sintetica sulle sue origini.

Dizionario enciclopedico

Comprende in più rispetto al precedente anche le voci tipiche di una enciclopedia per quanto inerente ad aspetti storici, scientifici od artistici dei termini. Ottimo, o forse anche indispensabile per arricchire di realismo un'ambientazione... e non scordiamoci mai di scrivere la verità per quello che riguarda i personaggi storici, date, formule chimiche, ecc. (spesso è più dettagliata una enciclopedia, forse un po' più lunga e noiosa nella ricerca, ma spesso più completa).

Dei sinonimi e contrari

Per ogni termine ne suggerisce vari sostitutivi, naturalmente è una visione generale dei sinonimi, sarà lo scrittore a dover scegliere il più appropriato alla situazione ed al contesto in cui scrive; e fornisce anche parole dal significato opposto a quella ricercata. Una funzione simile è spesso presente da alcuni anni nei vari programmi di videoscrittura. Attenti, questo dizionario non è la soluzione ai problemi di ripetitività o di carenza di pathos o di mancanza di creatività... chi lo pensa non ha compreso che è semplicemente uno strumento nelle mani di un creatore di storie, lui non crea nulla, al massimo può dare una piccola mano.

Dizionario bilingue

Fornisce la traduzione di parole ed espressioni tra due lingue (anche con lingue antiche e/o morte). Indispensabile per chi legge ma anche di buon interesse per chi scrive... sia mai che vi serva un termine specifico od un utilizzo particolare di una parola.

Dizionario etimologico

Ricostruisce l'origine di un termine e la storia che lo ha portato ad oggi. Rivela punti oscuri e sconosciuti, può dare ispirazioni e spunti di avvio... ed aiuta a comprendere appieno ogni singola parola ed il suo vero significato.

Dizionario analogico (o nomenclatore)

Elenca concetti generali e materie, fornendone per ciascuno sequenze e gruppi di termini attinenti.

Dizionario specialistico

Sono di quei dizionari che abbracciano uno specifico campo, ne esistono di diverse tipologie. Specifici per un settore di argomentazione (esempio: medicina, meccanica, informatica, ecc... ma anche figure mitologiche, letteratura, personaggi, ecc...), ne esistono di dedicati alla fraseologia (dei modi di dire, dei proverbi, ecc...); ed anche di un settore specifico di competenza della lingua.

Dizionario inverso

L'ordine alfabetico è rovesciato, risulta interessante per rime ed anagrammi... se la tua passione è scrivere libri gialli dubito che possa mancare nella tua libreria.

Dizionari sul web

Come molti sanno, su internet si trova quasi di tutto... e di dizionari non potevano certo mancare. Io personalmente, per le traduzioni, consiglio un sito in particolare: <http://www.dejudicibus.it/dizionario/>. Si scarica il programma base e poi si possono scaricare un sacco di dizionari di traduzione, anche di lingue particolari e/o morte.

Il presente non vuole essere un articolo. Parte dei dati sono stati liberamente tratti dalla rivista "Scrivere" anno 1995 edita dalla casa editrice "Rizzoli", questo non vuole essere un'opera di plagio nè tantomeno di copiatura tant'è che quelle sopra riportate sono in gran parte sensazioni personali. Nel caso che qualcuno possa sentirsi defraudato della propria opera me ne scuso anticipatamente, e se verrò avvertito provvederò immediatamente alla rimozione del documento dal sito www.pennadoca.net e dal mio computer. enrico@pennadoca.net

Segnalazioni

Danteide, sito segnalato da Piero De Biase

Danteide: a cura di Claudia Di Fonzo (www.romanzieri.com/danteide) nell'ambito di Romanzieri.com di Massimo Boccuzzi.

Nato dall'incontro dell'italianista Claudia Di Fonzo con l'ideatore di uno dei portali più interessanti che trattano di scrittura www.romanzieri.com (tra i collaboratori del progetto Liber Liber per la diffusione della biblioteca del progetto Manuzio), Massimo Boccuzzi, il nuovo sito dantesco a cura della Di Fonzo propone, rielaborati e senza note, una serie di saggi danteschi, già pubblicati dalla studiosa in riviste specialistiche del settore, nel nuovo e accessibile formato e-book, ripercorrendo motivi, idee e leggende del mondo medioevale dantesco e del suo Aldilà. Si tratta di una grande rete sulla quale viaggiavano e si

incontravano filosofi, teologi e artisti d'ogni genere, ciascuno dei quali sfruttava a suo modo temi, motivi e melodie, organizzando i materiali in veri e propri *portali* (opere) di riferimento. Ai copisti era affidato il compito di creare *mirrors*, copie, dei testi più richiesti (tra questi la *Commedia di Dante*), così come oggi nella rete web un testo è continuamente instabile e variabile.

Recensioni

AUTORE: Donna Tartt

TITOLO: *Dio di Illusioni*, Ed. Bompiani, 1992

TIPOLOGIA: Romanzo

RECENSORE: Michele Egli

La storia si svolge nel college di Hampden, una piccola cittadina del Vermont, dove si studia l'arte in ogni sua forma. La vicenda si concentra su di un piccolo e raffinato gruppo di studenti di greco antico, allievi di un eccentrico professore che accetta pochissimi studenti nel suo corso. Nel tentativo di riuscire ad essere accettato in questo corso e, soprattutto, di riuscire ad entrare nelle grazie di quei pochi studenti eletti, Richard Papen, uno studente arrivato dalla periferia industriale della California, scopre particolari inquietanti e dovrà decidere se spalleggiare Bunny Corcoran, uno dei suoi nuovi amici, che vuole dichiarare un crimine commesso dal resto del gruppo, con la certezza di distruggere la loro amicizia, o se restare col gruppo e tradire la fiducia di Bunny. Il tutto raccontato con magistrale bravura da una giovane scrittrice proveniente dal Bennington College, simile a quello inventato nel suo romanzo, che ci trasporta fino all'ultima pagina tra intrighi e splendidi paesaggi boschivi fino al sorprendente finale. Un libro bellissimo, a mio modesto parere, che mi ha coinvolto molto. Mi sono immedesimato in Richard che in una realtà diversa da quella che conosceva ha cercato di farsi degli amici ed è rimasto affascinato da questo gruppo di eccentrici studenti di greco antico, alcuni belli come divinità e altri intelligentissimi. La storia di un ragazzo solo che vuole farsi degli amici e creare un nuovo se stesso, lontano dal suo io californiano tanto sfigato, un nuovo Richard che cerca di cominciare una nuova vita. Una storia che parla di amicizia, di fedeltà, di amore, in cui l'antica Grecia compare nelle abitudini di quegli studenti eletti, che cercano anche di ripeterne alcuni riti. I personaggi principali sono legati dall'amore per una cultura antica ma singolarmente sono unici e ancor più affascinanti. Se vi siete sentiti soli e sperduti, anche solo per poco tempo, credo che questo libro vi colpirà e forse lo amerete come è successo a me.

AUTORE: Neil Gaiman

TITOLO: *Nessun Dove*

TIPOLOGIA: Fantasy

RECENSORE: Niffi

Ancora una volta, Neil Gaiman si conferma autore brillante e capace. Non è questa la sede per dilungarsi sul suo operato come autore di culto di fumetti, ma basterà citare la collana 'Sandman' della DC Comics come esempio del suo genio creativo. Il romanzo è una trasposizione su carta delle idee che hanno portato alla nascita di una serie televisiva (che mi pare in Italia non sia mai stata trasmessa, purtroppo) ambientata nel mondo visionario concepito dalla fervida mente dell'autore inglese. La storia narra di un giovane londinese, Richard Mayhew, il quale conduce una vita grigia e monotona a Londra. Una sera, mentre si sta recando ad una cena importantissima per la sua fidanzata, la sua vita viene sconvolta dall'incontro con una ragazza in serie difficoltà. Seguendo un impulso improvviso, Richard manda a monte la cena, e di conseguenza il suo fidanzamento, e porta la sconosciuta a casa sua per curarla. Da questo momento, la sua

vita verrà sconvolta totalmente e Gaiman ci condurrà per mano lungo le peripezie di Richard attraverso Londra Sotto, il mondo invisibile con il quale conviviamo inconsapevolmente. Conosceremo così personaggi affascinanti come Porta, la ragazza salvata da Richard, la quale ha il potere di aprire passaggi attraverso i corpi solidi, il Marchese de Carabas, che vive aiutando gli altri in cambio di favori che puntualmente riscuote al momento giusto, Old Bailey, il commerciante di informazioni che parla con gli uccelli, Hunter, la leggendaria cacciatrice tornata a Londra Sotto per uccidere la Bestia del Labirinto, Islington, l'angelo triste, e Mister Vandemar e Mister Croup, crudeli e letali rivisitazioni del Gatto e la Volpe di collodiana memoria. L'autore dipinge l'affresco di un mondo in cui dominano toni cupi ed oscuri, dove i suoi abitanti vivono sottoterra invisibili agli esseri viventi del mondo di sopra, dove i ratti sono venerati alla pari di divinità e regolano le attività di quel pianeta nascosto, dove lungo i binari della metropolitana viaggiano treni da tempo dismessi ed adibiti ad assurda corte dei miracoli itinerante e che si fermano in stazioni che per il mondo di sopra nemmeno esistono. Gaiman inserisce nuovi tasselli di questo mondo parallelo quasi ad ogni pagina, facendolo con molta maestria in modo che nessun nuovo elemento risulti stonato o fuori posto. Il Monastero dei Frati Neri, il Ponte della Notte, il Campo dei Pastori ed altri luoghi simili sono descritti con vividezza e si legano perfettamente con l'inedito della storia. Lo stile moderno ed asciutto di Gaiman non presenta evidenti cali di tensione, spingendo il lettore a voltare pagina chiedendosi come si svilupperà la vicenda. Si tratta di un Fantasy moderno, alla stregua del ciclo del 'Cavaliere del verbo' o quello di 'Landover' di Brooks. Un mondo fantastico che vive parallelamente a quello che noi conosciamo e che, una volta posato su di esso lo sguardo, ci avvince in modo inesorabile, legandoci in modo stretto a sé ed ai personaggi che vivono in esso.

Poesia

Sale, di Davide Vago "Voi siete il sale della terra" (Mt 5,13)

Più scura,

la terra smossa

mormora parole

rinsecchite tra i passi

nella cera di cielo chiaro,

i nostri sguardi attendono soffi incerti,

ma il re pescatore è lontano

da queste rive,

e non abbiamo la forza,

non ora,

di trascinare in mare

le reti

sembra questa terra grassa

di larve

l'unica verità,
e dilata sentenze
come millenari graniti

poi,
vicino alle nostre scarpe,
incontriamo un filo di ninfa
nato da tacite assenze

nel solco sognato
si libera l'upupa,
accogliendo girasoli
impazziti di luce

il fischio,
il segno per riconoscerci
s'indora all'orizzonte;
e su questa terra
tremante di pazienza
le formiche danzano arabeschi
le nostre nuove orme.

Narrativa

Fear, di Enrico Gradellini

*Non sempre la realtà è tale
Non sempre quello che non è reale non è pericoloso
Siate sempre attenti al reale ed al non reale...
...non farlo potrebbe essere letale.
Prima lezione di incursione telematica*

Le acuminate corna rosso rame sono puntate su di me; dritte verso il mio cuore. Gli occhi iniettati di sangue mi osservano sicuri. Gli sbuffi di alito salgono lenti, solo quando gli coprono gli occhi riesco a respirare. La spessa pelle color rame riflette la luce, debole ma diffusa nell'aria. La figura del nemico è imponente; mi sovrasta. La scimitarra arrugginita, ma comunque brillante, è stretta con forza ed abilità nella mano destra. I muscoli, coperti dalla folta peluria, tesi allo spasimo. Le sue zampe raspano istericamente il terreno. Dietro di lui il portale azzurro risplende. Dietro di lui la mia unica uscita, la mia unica salvezza. Non sarà facile passarlo, è un nemico formidabile; molti di noi sono morti sotto la sua carica. «Minotauro; ti intrometti sulla mia strada!» Cerco di mettere tutta la determinazione in queste parole; ma

so già che sono inutili: non è programmato per ascoltare, solo per uccidere noi incursori.

La sua mano si stringe sempre di più sull'arma; si prepara all'attacco.

Allargo le mani sui fianchi, le palme verso il basso, le maglie metalliche dei guanti stridono nel muoversi. Intorno ai miei piedi si formano cerchi celesti di energia, la catturo; la sento pulsare dentro di me, lungo tutto il corpo. Ne ho bisogno. Mi da potenza, forza.

Il nemico sposta la lama nell'altra mano, china la testa di toro. Gli occhi sono puntati sul mio cuore. Inizia la sua carica, l'intero cibernazio pare vibrare sotto le sue zampe unghiose.

Serro le mani, i cerchi celesti spariscono in un lampo. Ho assorbito energia sufficiente. La mia pelle si riveste di una dorata armatura; sposto l'avambraccio verso le corna lucide, come ultimo baluardo sul nemico. La sua carica diventa, se possibile, sempre più violenta; vuole uccidermi, eliminarmi dal piano virtuale e, così facendo, uccidere il mio corpo fisico.

«Vieni bel bimbo! Non mi farò friggere il cervello da te.» Le parole mi escono appena dalle labbra socchiuse.

E' vicino, pochi istanti, pochi passi. Sul mio braccio si crea uno scudo tebano.

Sento l'impatto. Le mie gambe non si muovono, ma indietreggio ugualmente. Sono pronto per distruggerlo, mi concentro; nella mia mano libera si inizia a formare una lancia argentea.

«No!!» Il mio grido di disperazione si perde nelle profondità del cibernazio. Sento l'energia sfuggire dal mio corpo; ne ho raccolta poca, ne ho sprecata troppa per resistere al suo assalto. La lancia mi si sfalda immediatamente fra le dita come se fosse sabbia. Sento lo scudo, ormai privo di energia, incrinarsi e rompersi sotto la forza dell'attacco.

Mi butto di lato. Il minotauro mi colpisce solo di striscio; sento il male, un dolore lacerante che mi penetra fin dentro il cervello. Sono a terra, dolorante. Il programma nemico si volta verso di me, sento i suoi occhi prima ancora di vederli; guardo la lama levarsi per il colpo finale.

Provo un'ultima mossa. Qualche cosa di istintivo, repentino, e dettato esclusivamente dalla voglia di sopravvivenza.

Disattivo l'armatura, ne assorbo l'energia; tento di catturare l'energia rimasta nelle vicinanze. Ne sento poca, pochissima. Carico tutta la potenza che ho sul palmo. Chiamo il programma "fireball".

La lama cala verso il mio cuore, le sue due mani strette sull'elsa.

Una piccola sfera di fuoco si crea sulla mia mano. Tento di trovare altra energia nelle vicinanze. Aspetto ancora un istante per dare più forza al mio programma. La lama si avvicina, sento la morte su di me.

Non posso più tardare, lancio la sfera infuocata verso la mia nemesi.

La scimitarra è a pochi centimetri dal mio petto. La sfera piroetta nell'aria, la sua scia descrive un semicerchio prima di colpire il nemico in pieno torace ed esplodere.

Il suo urlo è metallico, inumano. L'icona di minotauro si incendia, consumandosi in un lampo.

Mi rialzo stordito, debole. Il respiro pesante ed affannato. Le mani mi reggono appena nel rialzarmi. Affianco a me un mucchietto di polvere, ed una scimitarra arrugginita.

Barcollo leggermente, ma riesco a raggiungere il portale azzurro. Lo attraverso cadendo.

Apro gli occhi, il buio della camera di albergo mi assale. Le dita sono già alla base del collo, trovo a tentoni i cavi d'interfaccia; li stacco con forza, per poco non li strappo. Le mani tremanti ed umide non li reggono.

Il respiro è pesante, alcune gocce salate mi solcano il viso. La camicia nuova è bagnata, fradicia di sudore.

Con l'indice tocco il pulsante rosso del deck; la sua luce verde prima lampeggia, poi si spegne.

Mi sdraio sul letto, gli occhi sbarrati nel buio, il respiro ancora affannato dalla paura, le mani tremanti strette nei capelli.

«Basta... Giuro che non farò mai più in incursione.» La mia voce tremante si perde nel silenzio della camera da letto buia.

Perfetta, di Laura Bertoli - Seconda puntata

...Testo eliminato in quanto sottoposto a pubblicazione. Per informazioni: "Perfetta" di Laura Bertoli, Edizioni Albalibri ...

Per una migliore visualizzazione si consiglia di scaricare il font "Calligraph421 BT", che vi alleghiamo alla mail. Il font va copiato nella cartella c:\windows\fonts.

Penna d'Oca è una rivista distribuita tramite internet, ideata da Laura Bertoli ed Enrico Gradellini... ma è anche un sito internet raggiungibile all'indirizzo www.pennadoca.net

Per migliorare la rivista ed il servizio che offriamo, cerchiamo costantemente informazioni od argomenti da approfondire e/o divulgare a tutti gli iscritti.

Ti preghiamo di non effettuare il reply a questa mail. Se vuoi metterti in contatto con noi utilizza i seguenti indirizzi: enrico@pennadoca.net e laura@pennadoca.net. Grazie per la collaborazione.

Per cancellarti dalla nostra mailing list invia una mail con subject REMOVE all'indirizzo postmaster@pennadoca.net

Per iscriverti o per iscrivere un nuovo amico alla nostra mailing list invia una mail con subject SUBSCRIBE (indicando l'indirizzo e-mail a cui vuoi che la newsletter sia recapitata) all'indirizzo postmaster@pennadoca.net

[Torna all'inizio](#)